

## PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA CULTURA DELLA LEGALITÀ"

GLI STUDENTI  
DELLA DON MORI  
A "LEZIONE"  
DAI CARABINIERI

VENTITRE studenti della classe 5 A della scuola primaria "Don Mori" hanno visitato il comando provinciale dei carabinieri. Nell'ambito del progetto "Educazione alla cultura della legalità" i ragazzi hanno assistito a una esercitazione di pronto intervento gestita dal 113, visitato la centrale operativa e osservato le tecniche di foto-dattiloscopia utilizzate per l'identificazione dei pregiudicati



## INCHIESTA SULLE TANGENTI ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

## «Davo la mazzetta in ascensore»

Il commercialista Lotti ha ammesso le colpe. Messuri non ha risposto al giudice, lo farà al pm

PAOLO ARDITO

DOPO i commercialisti Roberto Truffello e Giovanni Baldi, anche il loro collega Rino Lotti è ritornato in libertà. Il gip Diana Brusacà ha infatti accolto la richiesta dell'avvocato Giuliana Feliciani e ha revocato l'ordinanza di custodia cautelare. Ieri mattina Lotti ha ammesso le proprie responsabilità sulla tentata concussione avvenuta a novembre, ma addirittura ha riferito di una tangente allungata al funzionario delle Agenzie delle Entrate Sergio Romano, che non gli era stata contestata dalla procura.

Il commercialista spezzino, che al termine dell'interrogatorio si è perfino scusato con i finanzieri per il suo comportamento illecito, ha raccontato che in quella circostanza non contestatagli consegnò tremila euro in contanti a Romano, affinché omettesse le verifiche fiscali sulla pratica riguardante un suo cliente. Lotti ha raccontato anche le modalità della dazione in denaro avvenuta in ascensore, all'altezza del quinto piano del palazzo del fisco di piazza Europa. Più o meno quanto rivelarono in precedenza gli altri commercialisti nel corso dei rispettivi interrogatori.

Lotti ha raccontato che Romano era molto guardingo per il timore di essere scoperto nel suo losco traffico. Costringeva spesso i commercialisti a lasciare il telefonino nel suo ufficio o semmai a spegnerlo mentre incassava la tangente in ascensore. Insomma la collaborazione di Lotti è stata totale così come quella dei suoi colleghi e quindi il gip ha revocato la misura degli arresti domiciliari e da ieri è ritornato in libertà. Ora l'avvocato Feliciani sta studiando quale strategia difensiva seguire che potrebbe portare anche all'ipotesi del patteggiamento.

Chi invece resta ancora ai domiciliari è il quarto commercialista indagato: Roberto Messuri. Ieri il professionista spezzino è comparso in tribunale, assistito dall'avvocato Andrea Corradino. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia ha preferito avvalersi della facoltà di non rispondere. Messuri si è limitato a rilasciare spontanee dichiarazioni, sostenendo che uno dei due clienti, per i quali avrebbe versato tangenti a Romano non lo conosce neppure. Per il momento l'avvocato Corradino non ha presentato alcuna istanza di richiesta di revoca dei domiciliari, ma lo farà probabilmente contestualmente all'interrogatorio davanti al pm Luca Monteverde, fissato per lunedì 29 aprile, quando non si esclude che il commercialista spezzino possa in qualche modo collaborare con gli inquirenti.

Intanto sono cominciati gli interrogatori anche degli imprenditori, indagati a piede libero, che hanno pagato le tangenti attraverso i loro commercialisti. E anche in questi ca-



Il commercialista Rino Lotti (a sinistra) accompagnato in caserma da due finanzieri

## TRIBUNALE

Market della droga  
Due anni ad Antonino

Il socio, Paganini, patteggia: un anno e 4 mesi

L'ACCUSA aveva chiesto cinque anni di condanna e per Massimiliano Antonino, accusato di spaccio di droga, probabilmente avrebbero gettato via per un po' di tempo le chiavi del carcere. Invece il suo avvocato Massimo Lombardi è riuscito a convincere il gip Marta Perazzo che lo ha giudicato con rito abbreviato e ha rimodulato la pena, rispetto alle richieste della procura, e ha contenuto la condanna a due anni di reclusione. Un anno e quattro mesi invece per il suo complice Paolo Paganini, incensurato. Il suo avvocato Sergio Brusoni ha deciso di imboccare la strada del patteggiamento, accordato dal giudice.

Antonino e Paganini erano stati arrestati dalla squadra mobile il 21 novembre di due anni fa, al termine di un'azione investigativa minuziosa. I poliziotti, guidati da Girolamo Ascione, avevano pedinato la coppia per un paio di mesi e nonostante la scaltrezza e tutti gli accorgimenti messi in atto da Antonino riuscirono a stingere il cerchio, scoprendo un vero e proprio market di eroina avviato in un fondo nei pressi di via Lamarmora.

La polizia calcolò che la droga rendesse un incasso di circa 800 euro giornaliero perché l'eroina bianca è mag-

giormente richiesta dai tossicomani, in quanto - pare - abbia effetti stupefacenti superiori rispetto ad altri tipi di droghe. Un grammo viene acquistata all'ingrosso a 70 euro e rivenduta anche fino a 180 se suddivisa in sei dosi. Ci volle qualche settimana in più per incastrare Antonino perché era solito costringere i clienti a consumare l'eroina direttamente nel suo fondo attiguo all'abitazione, in modo che lo scambio della droga e dei soldi avvenisse lontano da occhi indiscreti. Così gli investigatori della squadra mobile furono costretti a trascorrere molte ore appostati nei pressi del fondo per annotare l'andirivieni dei



Massimiliano Antonino

tossici, tutti over 30 e con larga rappresentanza femminile. E hanno accertato che Paganini aveva un ruolo di collaboratore di Antonino e di procacciatore di clienti. Alla fine il lavoro investigativo diede i suoi frutti e convinse il pm Giovanni Maddaleni ad emettere due misure di custodia cautelare.

Ieri, in sede giudiziaria, l'impianto accusatorio ha reso in tutti i dettagli, al punto che le difese sono state costrette a chiedere riti di giudizio alternativi al fine di ottenere almeno uno sconto di un terzo della pena. E per Antonino, visti i suoi precedenti, non è male.

## BLITZ DELLA SQUADRA MOBILE ALL'UMBERTINO

## Vendeva eroina bianca, manette a spacciatore

Condannato a 6 mesi e poi subito scarcerato

TENERE la droga in bocca e consegnarla al cliente in maniera rapida per non essere notati non è una tecnica nuova fra gli spacciatori, ma neppure questo espediente è servito ad un pusher magrebino per evitare le manette: gli uomini della squadra mobile diretta da Girolamo Ascione gli sono saltati addosso e lo hanno impacchettato. E' una novità invece il ritorno dell'Elefante, come viene chiamata in gergo l'eroina bianca che proviene dall'estremo oriente. Era da tempo che non si vedeva sul mercato spezzino, invaso dalla più conosciuta ma meno pura Brown Sugar.

L'arresto è avvenuto in seguito ad un'operazione antidroga effettuata dalla polizia nel quartiere umbertino l'altra mattina. Ad attirare l'attenzione degli ispettori Aniceto, Esposito e Centi era stata la figura di un giovane, uno spezzino di 25 anni, che loro conoscevano come tossicodipendente. Il ragazzo non era lì per caso: si muoveva su e giù per le vie del quartiere come se fosse in attesa di qualcuno. Ha atteso al lungo il venticinquenne e i poliziotti appostati nei pressi: una mezzoretta buona. Intorno alle 13, però, le cose si sono

si c'è chi ha già cominciato a collaborare anche perché le intercettazioni raccolte dagli investigatori in certi casi lasciano pochissimi margini alle difese.

L'inchiesta, però, è tutt'altro che chiusa. Alla caserma "Santini" di viale San Bartolomeo, infatti, i finanzieri stanno analizzando tutte le pratiche trattate da Romano fino a tre quattro anni fa (il tempo massimo per non rischiare la prescrizione). Le attenzioni si concentreranno su quelle in odore di tangente, ovvero le pratiche che non sono state oggetto di alcuna verifica nonostante fossero state sottostimate per eludere il fisco. Quindi alcuni imprenditori che hanno trattato con Romano potrebbero trovarsi in una situazione beffarda: hanno versato la mazzetta per evadere le imposte e ora non solo si ritrovano indagati, ma dovranno pagare le tasse maggiorate da sanzioni e interessi.

ardito@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ASSOCIAZIONE MAGISTRATI

Caporuscio  
eletto  
presidente

SONO state rinnovate le cariche sociali della sottosezione dell'Associazione Nazionale Magistrati della Spezia, che hanno una durata biennale. Sono stati eletti presidente Maurizio Caporuscio, pubblico ministero della procura spezzina e segretario Serena Papini, giudice civile del Tribunale della Spezia. Nel biennio precedente le cariche erano state ricoperte dal presidente Alessandro Ranaldi e dal segretario Fabrizio Pelosi, attualmente in servizio al tribunale di Savona.

## DALLA LINCE

Sventato  
furto in un bar  
di Fossitermi

QUESTA VOLTA ai ladri è andata male: non hanno fatto in tempo ad entrare nel bar che avevano preso di mira a causa del tempestivo intervento di una pattuglia dell'Istituto di vigilanza privata della Lince.

E' accaduto l'altra notte poco dopo le 3.30 quando alla centrale operativa della Lince è scattato l'allarme intrusione in un bar di via Fossitermi. La guardia giurata ha riscontrato la rottura del vetro di una finestra e si è subito messo in contatto con il titolare e le forze dell'ordine.

Hanno eseguito un'ispezione all'interno del bar ma da un primo controllo sembra che sia stato rubato nulla.

## FARMACIE e OSPEDALI

Elenco delle farmacie aperte in turno continuato (24 ore su 24) giovedì 18 aprile  
**LA SPEZIA**  
Tapparo, corso Cavour 205. In appoggio (ore 8.30-12.30 e 15.30-19.30): Della Marina, via Buonviaggio 149.  
**Sarzana:** Castagnini, via Bertoloni.  
**Lerici:** Ghigliazza, via Mantegazza (San Terenzo).  
**Portovenere,** via Garibaldi.  
**Vezzano Ligure:** Vezzanesco (Buonviaggio).  
**Levanto:** Zoppi, via Garibaldi.  
**Val di Vara:** Panella (Sesta Godano); Bruni (Ceparana).  
**Varese Ligure:** Cesena.  
**Ortonovo:** Filippi, via Aurelia (Dogana).  
**Arcola:** Vezzanesco (Vezzano, loc. Buonviaggio).  
**Santo Stefano Magra:** Gemignani (Ponza).  
**OSPEDALI**  
Sant'Andrea, La Spezia: centralino 0187-533.111. Orario visite degenti: giorni feriali e festivi dalle 13 alle 14 (dalle 13.30 alle 14.30 nella divisione di Ostetricia) e dalle 17.15 alle 18.15.  
San Bartolomeo, Sarzana: centralino 0187-6041. Orario visite degenti: feriali: 13-14 e 20-21; festivi: 13-14 e 16.30-17.30.  
San Nicolò, Levanto: centralino 0187-800.409 e 800.410. Orario visite degenti (feriali e festivi): Medicina 13-14 e 17.15-18.15; Chirurgia 12.30-14 e 18.30-20.



La questura della Spezia